



XIII GIORNATA NAZIONALE DI RACCOLTA DEL FARMACO

Domani, sabato 9 febbraio si svolgerà in Italia, nel Regno di Spagna ed in Portogallo, la XIII *Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco*, organizzata dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus.

In Italia l'iniziativa coinvolge più di 3.200 farmacie, in 85 province e più di 1.200 comuni e permette di raccogliere farmaci da automedicazione che sono destinati a più di 1.400 enti assistenziali. Si tratta di un'occasione per donare a chi ne ha più bisogno un medicinale di automedicazione.

I farmaci rappresentano in molti casi l'unica via di salvezza e diventano ancora più essenziali quando non ci si può permettere le cure necessarie. Ecco, allora, che il semplice dono di un medicinale è un atto d'amore e di civiltà verso quella fascia di popolazione meno fortunata.

Si tratta di un importante gesto di gratuità e condivisione che aiuta, soprattutto in questo periodo di crisi economica, i più poveri, e che ridesta chi vi partecipa, generando un soggetto nuovo. Banco Farmaceutico invita a partecipare numerosi volontari affinché siano garantiti i turni per la raccolta in farmacia.

Sabato 9 febbraio, nelle farmacie che esporranno la locandina della *Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco*, circa 12.200 volontari spiegheranno l'iniziativa ai cittadini. Gli stessi farmacisti, rispetto alla domanda degli enti assistiti, consiglieranno il tipo di medicinale di automedicazione, contrassegnato dal bollino rosso, di cui è maggiormente avvertita la necessità.

A beneficiare dell'iniziativa saranno le oltre 500.000 persone che quotidianamente vengono assistite dai 1.449 enti caritatevoli convenzionati con il Banco Farmaceutico in tutta Italia.

In 12 anni sono stati raccolti oltre 2.700.000 confezioni di farmaci per un valore di circa 17 milioni di euro.

La Fondazione Banco Farmaceutico Onlus ha lo scopo di aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico, attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che operano localmente.

I farmaci rappresentano in molti casi l'unica via di salvezza e diventano ancora più essenziali quando non ci si può permettere le cure necessarie.

Ecco, allora, che il semplice dono di un medicinale è un atto d'amore e di civiltà verso quella fascia di popolazione meno fortunata.

Si tratta di un importante gesto di gratuità e condivisione che, in questo periodo di crisi economica, aiuta i più poveri e che ridesta chi vi partecipa, generando un soggetto nuovo.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com